

berge era sorella di Hatwige avola di Roberto. Questo principe aveva inoltre contratta affinità spirituale con Berta, per aver tenuto un de' suoi figli a battesimo. Queste due ragioni, secondo la disciplina di que' tempi, si opponevano al lor matrimonio.

Pretende Saint-Marc, che avendo Roberto adunati i vescovi del suo regno per consultarli intorno tale impedimento, tutti furono d'avviso di accordargli la dispensa di cui abbisognava; dispensa tanto più legittima, dice quello scrittore, perchè fondata sulla ragione di stato, giacchè i figli nascituri da questo matrimonio potevano succedere al regno di Borgogna, non avendone punto Rodolfo il Neghittoso zio della principessa. Ma non si scorge nella storia veruna traccia di questa convocazione, nè della pretesa dispensa. D'altronde Eude aveva avuto da Berta quattro figli, di cui tre ancora vivevano, e che avrebbero a tutto diritto contrastata la successione di Rodolfo, loro pro zio, ai figli di Roberto e di Berta (V. *i conti di Blois*). È vero che Albone abate di Fleury, fu il solo in Francia che osò dichiararsi apertamente contrario a quel matrimonio, e sulle sue querele esso fu pronunciato nullo in un Concilio tenuto da papa Gregorio V, in Roma l'anno 998. Roberto avendo ricusato di adattarsi al decreto di quest'assemblea fu scomunicato dal papa, e

Childebrando II, era egualmente figlio di Nivelone I, e fratello di Teotberto: *Ego inquitus nomine Childebramus comes cedo quidquid in vicaria Ysodro (Iseure) in fiessum habere et de genitore meo Dibetungo comite quondam a legitima haereditate pervenit ad me totum ad integrum Ysodro ad abbatiam religiosarum cedo et transfundo pro remedio animae conjugis Nomanne atque in elemosyna Eraldi, Frideluni, Feuderici filiorum germani fratris mei Teotberti* (Carta data l'anno 817 o 832 per l'abbazia d'Iseure. Gall. Chr. pr. coll. 46 n. 7).